

Modelli e percorsi di ospitalità

*Dispensa formativa
Dott.ssa Adriana Piampiano*



Associazione LE ONDE – ONLUS
Via XX Settembre 57 - 90141 Palermo
Tel. Fax 0039.091327973 - e-mail leonde@tin.it
sito internet www.leonde.org

MODELLO CASA RIFUGIO¹

Obiettivi

- Creare un luogo di protezione e progettualità e garantire un supporto al percorso delle donne e dei/le minori segnalati/e dai servizi territoriali e sanitari e/o, dal Tribunale per i Minorenni al Centro Antiviolenza “Le Onde”.
- Realizzare progetti di vita individuali e a lungo termine per l’uscita dalle situazioni di violenza, a partire dal riconoscimento e dall’uso delle risorse possedute e di quelle attivabili sul territorio.
- I nuclei in difficoltà possono provenire da tutto il territorio regionale.

Il progetto prevede:

- Creazione di un luogo di protezione (indirizzo segreto - messa in sicurezza), progettualità e sostegno per le donne e per i/le loro figli/e che subiscono violenza.
- Definizione di uno scenario di protezione per la donna e di tutela per i/le figli/e minori.
- Le donne e i loro figli accedono alla struttura previo decreto del Tribunale per i Minorenni di messa in sicurezza e, a volte, di divieto di incontro con l’autore delle violenze (marito, convivente..).
- Posti: 10 - 7
- Definizione del progetto di vita di uscita dalla violenza (abitazione, lavoro, relazioni sociali, etc) sul territorio di Palermo o della regione con collegamento con i servizi territoriali.
- Acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie risorse per la sperimentazione di autonomia per progetti a lungo termine.
- Valutazione e recupero delle capacità di prendersi cura dei figli, spesso danneggiate dalla violenza esperita. Supporto alla funzione genitoriale ed alla relazione madre-bambina/o.
- Creazione delle condizioni (sociali-economiche-relazionali) per migliorare la qualità della vita delle singole donne e dei bambini.

¹ Ci si riferisce al modello utilizzato dalla ONLUS Le Onde

- Acquisizione di conoscenze e competenze professionali attraverso il miglioramento del proprio curriculum e attraverso l'accesso a progetti e servizi offerti dall'associazione o da altri enti, per l'orientamento lavorativo e la formazione.
- Acquisizione di informazione sui diritti e sui servizi esistenti (sociali, alloggiativi, giustizia, sanitari, ecc.), l'analisi dei bisogni ed il raccordo con i servizi territoriali nel territorio di Palermo e di origine se diverso da Palermo.
- Accesso ai servizi del Centro di Accoglienza (consulenze psicologiche individuali e di gruppo, consulenze legali, borse lavoro, etc.).

Più ampiamente, la casa rifugio rappresenta:

- Un luogo protetto, sospensione dell'agito conflittuale violento, spazio-tempo dove ri-pensarsi, lontano dal pericolo.
- Un luogo sicuro ove mettere in gioco le potenzialità della donna e il supporto ai/lle bambini/e in uno spazio di trasformazione e di opportunità per il nucleo in difficoltà.
- Non un luogo di allontanamento o struttura-posteggio ma luogo di trasformazione.

Tipologia Ospiti:

- Donne vittime di violenza e figli/e
- Età coerente con gli obiettivi del progetto
- Non sono compatibili con la casa, come vincolo primario di ingresso, l'uso di droghe, l'abuso di alcool e la presenza di gravi psicopatologie.

Periodo di permanenza

- 6 + 6 mesi prorogabili, in accordo con l'assistente sociale del comune di riferimento e di eventuale decreto del Tribunale per i Minorenni.

Territorio di provenienza:

- Comuni del territorio Siciliano.

Caratteristiche delle utenti

- Capacità di gestione autonoma della casa (propri spazi, spazi comuni, uso di un'agenda per i servizi utili – idraulico, elettricista- ecc.).
- Capacità minima di gestire le piccole emergenze, mediche, relazionali, gestione corrente e straordinaria della manutenzione della casa.
- Adesione volontaria ad un progetto individuale in assetto di accoglienza, definito, entro un mese dall'ingresso, con la donna a partire anche da un percorso di valutazione psicologica che preveda l'uso di strumenti psicodiagnostici e di valutazione dei modelli di attaccamento.
- Ciò si rende necessario per elaborare il progetto e per attivare da subito eventuale presa in carico della donna e supporto psicoterapico e/o psichiatrico e riabilitativo per i minori utilizzando le risorse dei servizi.

Caratteristiche del servizio

- Appartamento ad indirizzo segreto situato in zona della città facilmente raggiungibile e adeguatamente attrezzato, con spazi individuali e collettivi; iscritto all'Albo Regionale.

Attività

Le attività di supporto al raggiungimento degli obiettivi previsti dal percorso individuale concordato con la donna prevedono:

- Colloqui settimanali di accoglienza e di accompagnamento del percorso della donna con un'operatrice di accoglienza (presso la sede del Centro di Accoglienza).
- Consulenze psicologiche: colloqui di valutazione, sostegno e/o avvio di percorsi terapeutici individuali o di gruppo (Centro di Accoglienza o i servizi territoriali).
- Accompagnamento di un'operatrice della casa/assistente sociale, con orari e turnazione dentro la struttura, che si occupa:
 - di tutte le problematiche di gestione e relazionali interne ed esterne della casa, in coordinamento con l'educatrice, sia per la permanenza che per le attività inerenti l'uscita dalla struttura stessa.

Personale interno e gruppo di lavoro

La gestione della struttura è garantita da parte di personale (quasi esclusivamente femminile, tranne per alcune figure) qualificato e specificatamente formato a definire e seguire i percorsi di uscita dalla violenza.

Modalità operative del gruppo di lavoro

- Il gruppo di lavoro ha un momento settimanale formalizzato d'incontro in cui vengono valutati i percorsi delle donne e le eventuali "emergenze".
- La supervisione settimanale per l'equipe.
- Incontri settimanali con le ospiti sulla gestione materiale e delle dinamiche interne alla casa condotta dall'assistente sociale.

Vincoli di accesso e permanenza per le ospiti

- Regole contenute nel Contratto di ingresso.
- Regole contenute nel Regolamento della casa.

Lavoro Clinico

- Intervento psicoterapeutico rivolto alla donna in assetto duale e di gruppo specializzato a funzione analitica.
- Sostegno psicoterapeutico ad orientamento psicoanalitico rivolto ai minori della fascia scolare.
- Intervento psicoterapeutico congiunto madre-bambino/a (fascia prescolare) ad orientamento psicoanalitico.